



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*
Ufficio Scolastico Regionale per l' Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

Ufficio IX - Ambito territoriale per la provincia di Bologna

Ufficio Servizi Didattici e Culturali

Prot. n. 10520

22 Novembre 2012

Ai Dirigenti Scolastici degli Istituti Statali e non Statali della Provincia
E,p.c. All'Osservatorio Regionale per la Sicurezza e l'Educazione Stradale Emilia Romagna
All'USR/ER Ufficio III

Loro Sedi

**Oggetto: Progetto Educazione Stradale OneLife – Bologna 6 Dicembre 2012 dalle ore 10.00 alle ore 12.30
– Sala Italia, Palazzo dei Congressi , Piazza Costituzione 3, Bologna**

Con la presente, si comunica che il giorno 6 Dicembre 2012 dalle ore 10.00 alle ore 12.30 presso la Sala Italia, Palazzo dei Congressi a Bologna avrà luogo un'incontro sul

Progetto di sensibilizzazione "OneLife"

rivolto agli Studenti delle scuole superiori della provincia di Bologna, contestualmente alla manifestazione Motor Show, a cui potranno, dopo l'incontro, partecipare gratuitamente.

Le classi interessate all'evento dovranno inviare l'adesione all'Ufficio Scrivente **entro il giorno 3 Dicembre 2012 all'indirizzo e-mail didatticacultura@usp.scuole.bo.it** indicando il numero dei partecipanti. La capienza massima della sala è di 250 posti.

Filosofia e obiettivo del progetto

L'idea è quella di "regalare" agli studenti delle esperienze emotivamente forti e coinvolgenti, in grado di stimolare una profonda riflessione sul valore della vita e sulle responsabilità che abbiamo innanzitutto verso noi stessi.

Il percorso comunicativo non affronta esclusivamente il tema della sicurezza stradale, ma intende proporre un concetto più ampio di stili di vita che prevedono comunque e sempre il rispetto delle regole.

Velocità, alcol, droga, fumo ed altri comportamenti negativi, sono spesso concatenati tra loro. L'obiettivo del progetto è quello di mettere fortemente in discussione questo approccio alla vita, evitando la retorica.

Struttura e dinamica degli incontri

L' approccio narrativo rappresenta il fulcro vero di "OneLife".

Il filo narrativo scorre ripercorrendo due storie di ragazzi. In entrambe i casi una frazione di secondo è stata sufficiente per modificare irreparabilmente il loro destino .

Sono storie dure, dove la realtà dei fatti concede poco spazio alla banalità ed enormi spazi alla riflessione.

Ufficio Servizi Didattici e Culturali

Responsabili del procedimento: Anna Lombardo (Tel. 051/ 3785.325) - Milena Merlo Pich (Tel. 051/ 3785.338)

e-mail: didatticacultura@usp.scuole.bo.it

Fax: 051/ 37.85.332

Via de' Castagnoli, 1 - 40126 - **BOLOGNA** Tel: 051/37851
e-mail: usp.bo@istruzione.it Sito web: <http://www.usp.scuole.bo.it>



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

Ufficio IX - Ambito territoriale per la provincia di Bologna

L'incontro sarà coinvolgente e spiazzante. Gli studenti non si troveranno di fronte a degli esperti e non dovranno "rifugiarsi" nell'immane mp3, evitando di ascoltare i "soliti" consigli. Sin da subito saranno invece trascinati dentro storie "forti" e spesso contrastanti tra loro.

La narrazione di Luca Pagliari, estremamente dinamica e mai pietistica, sarà supportata da filmati, musiche, oggetti e quanto altro. Una sorta di programma televisivo privo di telecamere che basa la sua efficacia su tre elementi cardine: **La forza intrinseca delle storie** **Il metodo espositivo** **La sospensione del giudizio**

Le storie al centro di "OneLife"

Kristel Marcarini

Promessa dello sci italiano, Kristel è morta a 18 anni dopo aver assunto la prima e ultima pasticca della sua vita. Un fatto di cronaca avvenuto nel 2008 di cui si occuparono a lungo i media nazionali.

Al di là della cronaca, Luca Pagliari a Clusone, paese natale di Kristel, ha intervistato la mamma, le amiche, il suo allenatore. Ha ripreso le montagne che Kristel amava e la sua cameretta che tanto assomiglia a quella di ogni ragazzo. Un percorso struggente che inevitabilmente porta a riflettere sul labile confine che spesso separa il bene dal male, il successo dalla tragedia. Di droga può morire anche un'atleta che ama la vita?

Gabriele Tronconi

A 18 anni un incidente di auto avvenuto in piena notte lo ha reso paraplegico. Gabriele era alla guida, accanto aveva il suo migliore amico e stavano rientrando a casa dopo aver trascorso la notte in discoteca, quando improvvisamente, causa l'alta velocità, l'auto ha cappottato varie volte.

Pochi istanti per veder cambiata per sempre la propria esistenza.

Fortunatamente, come dice Gabriele, l'amico Luigi non riportò danni, altrimenti alla paraplegia si sarebbe aggiunto anche il peso insostenibile del rimorso.

Una storia drammatica, ma anche di coraggio e di rinascita. Gabriele oggi ha un lavoro, ha riconquistato una propria autonomia, non ha mai mollato. La grande frustrazione è legata alle barriere architettoniche, agli scooter parcheggiati sui marciapiedi, a chi non rispetta i parcheggi riservati ai diversamente abili, a chi puntualmente si dimentica che esistono persone come Gabriele. Tra immagini, filmati e oggetti, Gabriele è sul palcoscenico assieme al conduttore del format.

Conclusioni

Il desiderio resta quello di scalfire il senso di onnipotenza che appartiene ad ogni giovane. Non generare angosce o paure, ma far comprendere che piccoli comportamenti, a volte dei semplici dettagli, sono in grado di modificare le nostre esistenze. Un casco allacciato correttamente, una pasticca non presa, agendo magari contro l'abitudine del gruppo, fanno spesso la differenza. Il nostro comportamento è dunque lo strumento di prevenzione più formidabile ed efficace che esista.

Distinti saluti

Il Dirigente

F.to Dott.ssa Maria Luisa Martinez

Ufficio Servizi Didattici e Culturali

Responsabili del procedimento: Anna Lombardo (Tel. 051/ 3785.325) - Milena Merlo Pich (Tel. 051/ 3785.338)

e-mail: didatticacultura@usp.scuole.bo.it

Fax: 051/ 37.85.332

Via de' Castagnoli, 1 - 40126 - **BOLOGNA** Tel: 051/37851
e-mail: usp.bo@istruzione.it Sito web: <http://www.usp.scuole.bo.it>